

Zara e il paesaggio dalmata.
Dialoghi contemporanei nelle opere di

Adam Marušić

30. 08. - 15. 09. 2012



Comunità degli Italiani di Lussinpiccolo
Zajednica Talijana Mali Lošinj
Villa Perla, Lošinjskih brodograditelja, 17

Adam MARUŠIĆ

Zara e il paesaggio dalmata.

Dialoghi contemporanei nelle opere di Adam Marušić

a cura di

Floriana Tondinelli

testo di

Alessandro Masi

Roma

5 - 23. 3. 2012

Galleria Tondinelli

Via Quattro Fontane, 128/a

Lussinpiccolo - Mali Lošinj

30. 8. - 15. 9. 2012

Villa Perla

Lošinjskih brodograditelja, 17

Zara - Zadar

4 - 18. 10. 2012

Loggia civica - Gradska Loža

Narodni Trg

Adam Marušić

Zara e il paesaggio dalmata. Dialoghi contemporanei nelle opera di Adam Marušić
Zadar i dalmatinski pejzaž. Suvremeni dijalozi u djelu Adama Marušića
Zadar and dalmatian landscape. Contemporary dialogs in the work of Adam Marušić

A cura di
uredila
edited by

Floriana Tondinelli

Testo di
napisao
written by

Alessandro Masi

Catalogo a cura di
Katalog uredila
Catalogue edited by

Rina Villani

Referenze fotografiche dell'archivio
Fotografska dokumentacija iz arhiva
Photographic references of archive

Adam Marušić

Organizzazione
Organizacija
Organized by

Comunità degli italiani di Zara
Comunità degli italiani di Lussinpiccolo



Unione Italiana di Fiume
Università popolare di Trieste
Comune di Zara
Contea di Zara
Ente turistico di Zara
Ente turistico della Contea di Zara
Fondazione Rustia Traine Trieste
Comune di Lussinpiccolo
Comunità degli italiani di Lussinpiccolo
Comunità degli italiani di Zara

Pod pokroviteljstvom
Talijanska Unija Rijeka
Narodno Sveučilište u Trstu
Grad Zadar
Zadarska Županija
Turistička zajednica Grada Zadra
Turistička zajednica Zadarske Županije
Zaklada Rustia Traine Trst
Grad Mali Lošinj
Zajednica Talijana Zadar
Zajednica Talijana Mali Lošinj

With the assistance
Italian Union Rijeka
Trieste people's University
City of Zadar
Zadar County
Zadar Tourist Board
Zadar Region Tourist Board
Foundation Rustia Traine Trieste
City of Mali Lošinj
Italian Community of Zadar
Italian Community of Mali Lošinj





Orizzonte
2009
olio su cartone telato
50x70



Riverberi arancio
2008
olio su cartone telato
50x70

Zara e il paesaggio dalmata

Dialoghi contemporanei nelle opere di Adam Marušić

di Floriana Tondinelli

Adam Marušić è un artista che si distingue nella ricerca sia per un progetto artistico creativo, che per un percorso coerente e leale riguardo le sue origini ed il suo amore per la sua terra. Questo amore lo trasmette attraverso le sue opere d'arte, ma anche attraverso l'insegnamento che ha amorevolmente accompagnato la sua vita e la sua dedizione all'arte.

E' stato anche il leader artistico dando il via nel 1977 al "Salone dei giovani" a Zara dove negli anni hanno esposto diversi artisti, facendoli conoscere al grande pubblico. Un artista a tutto tondo che ha lavorato molto anche in Italia, paese che ama e dove ha vissuto diversi anni.

Ora in occasione della sua mostra personale a Roma alla Galleria Tondinelli, presenta una produzione che racconta la sua storia, le sue origini. I sentimenti per una terra che ha visto vari cambiamenti, che è sopravvissuta alle difficoltà, le più varie, sempre distinguendosi e restando fedele ai suoi principi fondatori. Se è vero che ogni artista racconta se stesso e la sua terra Adam Marušić è protagonista del suo tempo, nel segno del presente, guardando al futuro.

Ampie sono le pennellate che compongono una tavolozza ricca di colore, di armonia, di vibrazioni intense. Una pittura fortemente evocativa, sfumature vibranti protagoniste di un ritmo costante, un ritmo naturale, il colore si imprime sulla tela come il vento accarezza il paesaggio, il mare di Zara. Tra sogno e realtà sono i paesaggi dalmata di Marušić in costante equilibrio, dove l'artista disegna un confine tra atmosfere rarefatte e una natura più che mai viva e vibrante, l'artista ci rivela la forma ideale della natura.



bosco dei pini
2006
olio su cartone telato
50x70

Quando di arte si vive/L'arte di vivere d'arte

di Alessandro Masi

Quella di Adam Marušić per l'arte è pura dedizione. Sembra una storia d'altri tempi la sua, quando d'arte si viveva, dell'arte si faceva un mestiere, fuori dalle dinamiche del dittatoriale mercato artistico.

Per parlare di lui, della sua vicenda artistica, occorre portarsi indietro nel tempo, quando, piccolissimo, tracciava i primi paesaggi sui banchi di scuola, agitando con frenesia la matita sulla carta. È questo, seppur semplice e "banale", l'avvio di un percorso artistico che nel tempo ha continuato e continua ad alimentarsi di nuove ricerche. Perché "l'arte è ricerca continua, assimilazione delle esperienze passate, aggiunta di esperienze nuove, nelle forma, nel contenuto, nella materia, nella tecnica, nei mezzi". E Marušić ha percorso ciascuna di queste tappe, sapientemente e con la pazienza di chi ha la consapevolezza di tale necessità.

Dopo un diploma presso la scuola di Arti Applicate a Split e una laurea in Educazione Artistica presso l'Accademia di Pedagogia di Zadar (1978), si trasferisce a Roma per diplomarsi all'Accademia di Belle Arti (1982) nel corso di pittura del prof. Sandro Trotti. Studia moltissimo il giovane Marušić, lavora sodo e dimostra di essere padrone delle tecniche artistiche: la sua pennellata sa gestire l'immediatezza dell'acquerello e la lenta velatura dell'olio, le piccole dimensioni di una illustrazione e l'estesa superficie di un pannello scenografico.

La Roma della fine degli anni '70 gli offre l'opportunità di colloquiare con esperienze e culture diverse e di alimentare quella ricerca sulla materia della pittura già iniziata tempi addietro, attraverso lo studio della forma, del colore e dello spazio. Sono questi gli anni in cui l'artista dalmata intuisce i limiti dell'accademismo, forte di quella nuova convinzione per cui l'indagine artistica debba concentrarsi sulla comprensione della rappresentazione e percezione dell'opera d'arte. Lo sperimentalismo che ha sempre caratterizzato il suo *modus operandi* favorisce la generazione di un nuovo momento creativo vicino alla poetica dell'arte informale che acquisisce connotandola tuttavia di un'impronta del tutto personale. Ne scaturisce una pittura colta, studiata, il cui punto di partenza è la realtà filtrata attraverso la contemplazione di una visione spirituale. Egli penetra nelle cose, nel visibile, e allo stesso tempo le riduce all'essenziale mediante un processo di astrazione razionale. Ed in questa doppia azione si trovano i motivi conduttori del suo pensiero dell'arte: un modo per orientarsi tra le cose della natura e della vita.

Ciò che egli ha imparato a tradurre e restituire sulla superficie è la riflessione umana, sofferta e sublimata del suo sguardo. C'è sofferenza, bellezza e mistero nei suoi quadri, tutti indizi di una interpretazione spirituale della realtà.

I suoi fogli di carta sgualciti e sospesi nel vuoto o invischiati di materia cromatica e il colore stesso sono i mezzi che l'artista dalmata assembla nei suoi collage per costruire una umana dialettica tra la massima astrazione possibile e la più limpida rappresentazione possibile dello stesso soggetto, la realtà. La carta e la materia cromatica si penetrano, si coagulano, diventano un unico magma, mentre le increspature e le fenditure generano riverberi di luce; nasce la suggestione/percezione di un effetto spaziale del tutto inedito, in cui il mondo non si esaurisce nei limiti della bidimensionalità, ma si potenzia in espressione pluridimensionale.

La violenta impostazione cromatica dei suoi quadri invita l'osservatore a percepire il colore stesso come segno e materia. Il colore è immagine di una realtà non contenuta nello spazio, sconfinata in un altrove che è nuova descrizione.

Quella di M. è un'arte che ha la capacità di suscitare atmosfere immateriali e non terrene, proponendo una nuova visione di spazi, oltre lo spazio naturalmente percepito.



Zara
2012
olio su cartone telato
50x70

Biografia

Adam Marušić, pur essendo di famiglia zaratina, per una serie di coincidenze che portarono i suoi genitori a lasciare Zara, distrutta dai bombardamenti anglo-americani, nasce a Fiume nel 1953. Nel capoluogo istriano la famiglia Marušić, nel tentativo di raggiungere l'Italia, si fermerà per qualche anno per poi tornare nella casa di Zara, dove Adam vivrà la sua infanzia.

Adam Marušić si è diplomato alla Scuola d'Arte applicata di Spalato nel 1974. Si laurea in Arti visive nell'Accademia di Pedagogia dell'Università di Zara nel 1978. Lo stesso anno lascia Zara e si iscrive all'Accademia di Belle Arti a Roma, per poi laurearsi in pittura nel 1982 nella classe del prof. Alessandro Trotti. Realizza la sua prima mostra a Zara nella "Loggia civica" nel 1976 assieme ad altri due autori. Adam Marušić è fra gli organizzatori e partecipanti del "Salone dei giovani" del 1977, avvenimento che, in quei tempi, segnò la sensibilità artistica dell'epoca di tutta Zara, e tuttora rimane un'irraggiungibile iniziativa artistica su questa sponda dell' Adriatico. All' inizio degli anni '80 comincia a lavorare negli studi cinematografici di Cinecittà De Paolis, Dino de Laurentis, e negli studi televisivi della RAI e della DEAR, oltre che nei laboratori teatrali della SA-FAS, come assistente scenografo, arredatore e decoratore, lavorando con registi del cinema e del teatro, di medio ed alto livello, tra gli altri: Massimiliano Moccia, Renzo Arbore, Dario Argento, Marcus Jmoff, Francesco Laudadio, Giuliano Montaldo, Carlo Lizzani, Sergio Corbucci, Vittorio de Sisti, Gianfranco Albano, Gianni Serra, Sofia Scandurra, Massimo Milazzo, Daniele Lucchetti. Parallelamente lavora come freelance nell'agenzia pubblicitaria di Roma Publistyle Internatinal in qualità di grafico ed illustratore. La sua prima mostra a Roma la presenta nel 1984 nella galleria "Forum Interart", dove espone lavori che vanno dal 1977 al 1983, a questa ne seguiranno molte altre. All'inizio degli anni '90 la sua poetica influenzata dalla scena romana si accosta a quella di quattro pittori: Carlo Bazzoni, Dino Celati, Vincenzo Di Biase e Franco Perazza, tutti seguiti dal critico d'arte Gaetano Bonifati. Questi, assieme ad altre presenze importanti, confermandosi come artisti periferici nei confronti della scena artistica della Roma di allora, cercheranno di farsi conoscere attraverso l'editore "Eurasia" con il libro "Sulle ragioni dell'arte contemporanea". Con questo gruppo di artisti Marušić rimane fino al 1995 quando definitivamente torna a Zara nella casa di famiglia, dove costruisce un nuovo atelier per lavorare ed elaborare le proprie ispirazioni in tutta tranquillità. Si presenta quindi al pubblico locale con due mostre personali, ma il mercato e le gallerie sono disorganizzate, condizionate dai programmi prestabiliti dai Musei. Negli anni a seguire continua ad esporre, ma il mercato d'arte in Croazia non raggiunge una vera professionalità. In questa situazione Marušić preferisce allora allestire vetrine, progettare interni e fare design con aziende di rilievo. Nel 2000 diventa membro dell'associazione degli artisti Croati accademici di Zara (HADLU). Nel 2003 accetta di dirigere la galleria "Kapetanova kula" (La Torre del Capitano) riuscendo a far promuovere tale galleria quale luogo d'esposizione d'arte (rilevante) a livello nazionale. Dal 2005 al 2008 copre la funzione di presidente della suddetta associazione, applicando negli anni del suo mandato criteri artistici più adeguati e difendendo apertamente i diritti degli artisti. In ordine di tempo la sua ultima personale è allestita nella Comunità degli Italiani di Zara, nel 2009, dove per la prima volta interviene nello spazio con opere di grandi dimensioni, lasciando momentaneamente la pittura da cavalletto. Al suo attivo ha 14 mostre personali e 60 collettive tra Croazia e Italia. Dal 2005 è professore ordinario di pittura e scenografia nella nuova Scuola d'Arte Applicata e Design di Zara, una realtà all'avanguardia ed un'importante occasione per la formazione artistica dei giovani della Dalmazia centrale. Dal 2006 Marušić è anche membro dell'esecutivo della Comunità degli Italiani, essendo egli cittadino italiano; per la stessa accetta quindi l'incarico di consulente e curatore culturale, e anche in questo ruolo organizza mostre e conferenze di rilievo, dove riapre un dialogo di multiculturalità, sostenendo la percezione storico-culturale di Zara nell'Adriatico.



Gialle nuvole fluttuanti
2012
olio su cartone telato
50x70

Zadar i dalmatinski pejzaž

Suvremeni dijalozi u djelu Adama Marušića

Floriana Tondinelli

Adam Marušić umjetnik je čije se istraživanje ističe kako kreativnošću umjetničkog oblikovanja, tako i dosljednim i iskrenim odnosom prema svojim korjenima i ljubavi prema svojoj grudi. Ova ljubav očituje se ne samo u njegovom stvaralaštvu nego i kroz podučavanje, koje je s mnogo ljubavi uklopio u svoj život i svoju predanost umjetnosti.

Bio je umjetnički leader koji je pokrenuo "Salon mladih" 1977 u Zadru, na kojem su tijekom godina izlagali razni umjetnici, koji je tim umjetnicima dao priliku pokazati se široj publici. Svestrani umjetnik radio je mnogo i u Italiji, zemlji koju voli, i u kojoj je proživio dio svog života.

Sada, prilikom svoje samostalne izložbe u Rimu u Galeriji Tondinelli, predstavlja se sa radovima kojima pokušava ispričati svoju prošlost, svoje korjene, izraziti osjećaje prema zemlji koja je vidjela mnoge promjene, koja je preživjela nedaće svakojake vrste, prevladavajući ih sve i ostajući vjerna svojim temeljnim načelima. U svijetlu činjenice da umjetnici pokušavaju ispričati svoju priču i priču svoje zemlje možemo reći da je Adam Marušić čovjek svog vremena koji iz pozicije suvremenosti ne zanemaruje ono što donosi budućnost.

Široki su to potezi proizašli iz palete bogate bojama, koja odiše skladom i intenzivnim vibracijama. Duboko evokativno slikarstvo, žarki tonovi usklađeni u jedan sveprisutni ritam, ritam prirode, boju kao da je nanio na platno vjetar koji miluje Zadarski krajobraz i more. Dalmatinski pejzaži Marušićevi su u stalnoj ravnoteži između sna i jave, tu ucrtava umjetnik granicu između profinjenih ozračja i jedne prirode koja je, više nego ikad, živa i vitalna, umjetnik nam otkriva prirodu u svom idealnom obliku.



Il colore della Bora
2012
olio su cartone telato
50x70

Kada se živi od umjetnosti/ umjetnost življenja od umjetosti

Alessandro Masi

Potpuna predanost najbolji je opis odnosa Adama Marušića prema umjetnosti. Njegova priča doima se kao da je iz nekih drugih vremena, kada se od umjetnosti živjelo, kada se biti umjetnikom smatralo zvanjem, izvan diktatorskih trendova tržišta umjetninama.

Da bi se o njemu i njegovom umjetničkom životu moglo pričati, trebamo se vratiti unazad u vrijeme, kada je kao dijete crtao svoje prve pejzaže na školskim klupama, mahnitim pokretima olovke po papiru. Ma kako "običnim" i jednostavnim se doimao, bio je to početak jednog umjetničkog puta koji je tijekom vremena nastavljao smjerom novih traženja i koji do dana današnjega nastavlja tražiti nove smjerove. Jer "umjetnost je stalno traženje, usvajanje proživljenih iskustava te pridruživanje novih iskustava, bilo u formi, sadržaju, predmetu, tehnici ili sredstvima", a Marušić je prošao sve ove etape strpljenjem koje proizlazi iz svjesnosti o nužnosti istih.

Nakon završene Škole primjenjene umjetnosti u Splitu, i diplomiranja na Pedagoškoj akademiji u Zadru u smjeru Likovnog odgoja (1978), seli u Rim gdje diplomira na Likovnoj akademiji (1982) u slikarskoj klasi profesora Sandra Trottiija. Potpuno se posvećuje učenju i temeljitim radom ovladava raznim umjetničkim tehnikama, njegov potez kistom jednakom se lakoćom nosi kako s neposrednošću akvarela tako i s postupnim nanošenjem slojeva uljenih boja, kako s malim dimenzijama ilustracije tako i s razvučenim površinama scenografskog panela.

Rim s kraja sedamdesetih nudi mu mogućnost sticanja raznolikog iskustva, komuniciranja sa različitim kulturama i njegovanja onog istraživanja slikarske materije započetog prije toliko vremena, proučavanjem oblika, boje i prostora. To su godine u kojima ovaj dalmatinski umjetnik spoznaje granice akademskog slikarstva, osnažen novim uvjerenjem da se likovno traganje mora usredotočiti na razumijevanje načina na koji se umjetničko djelo predstavlja i percipira. Eksperimentalni duh koji je oduvijek karakterizirao njegov modus operandi potpomaže rađanju jedne nove kreativne faze bliske poetici informela, koju usvaja utiskujući u nj jedan potpuno osobni trag. Iz ovoga je proizašlo jedno dobro proučeno slikarstvo, koje odiše izobraženošću, u kojem je stvarnost polazišna točka, filtrirana potom kroz duhovnu, vizionarsku kontemplaciju. On prodire unutar stvari, unutar vidljivog, istovremeno ga reducirajući na ono bitno kroz proces racionalne apstrakcije. Ovo dvojako djelovanje sadrži nit vodilju njegovog promišljanja umjetnosti, koja za njega predstavlja potragu za načinom na koji se orijentirati između fizičkih pojavnosti i njihova odraza u našem životu.

Ono što je on naučio prevesti i privesti na površinu je ljudsko promišljanje, viđeno i sublimirano kroz njegove oči. Njegove slike sadrže patnju, ljepotu, misterij, sve znakove koji ukazuju na jednu duhovnu interpretaciju stvarnosti.

Njegovi izlizani listovi papira izvješeni u praznini ili isprepleteni s kromatskom materijom i boja sama su sredstva koja dalmatinski umjetnik spaja u svojim kolažima kako bi konstruirao jednu ljudsku dijalektiku između potpune apstrakcije i najčišće moguće figurativnosti jednog te istog predmeta, a to je stvarnost. Papir i kromatski materijal međusobno prodiru jedan u drugog, miješaju se, postaju jedna jedinstvena magma, dok nabori i pukotine stvaraju odbijanja svjetla, nastaje tako jedinstveni dojam/sugestija prostornosti, u kojem se svijet ne iscrpljuje u granicama bidimensionalnosti, nego se pojačava u višedimenzionalnom izrazu.

Silovita kromatska impostacija njegovih slika poziva gledaoca da doživi samu boju kao znak i materiju. Boja je obličje jedne stvarnosti koja nije sadržana u prostoru, već je neograničena u jednom "drugdje", i time dobiva jednu novu definiciju.

Marušićeva slikarstvo u stanju je pobuditi nematerijalna i nezemaljska ozračja, predlažući jednu novu viziju prostora, s onu stranu fizički doživljenog prostora.



Pino spezzato
2012
olio su cartone telato
50x70

Biografija

Zadarsku obitelj Adama Marušića, niz okolnosti primorava da napuste Zadar, porušen u savezničkim bombardiranjima, a u nastojanju da se domognu Italije zaustavljaju se u Rijeci nekoliko godina, gdje je 1953 rođen Adam. Kasnije se vraćaju u Zadar, gdje Adam provodi djetinjstvo. Srednju školu primjenjene umjetnosti pohađa u Splitu i maturira 1974. Diplomirao je na Pedagoškoj akademiji u Zadru, smjer Likovnih umjetnosti 1978. Iste godine odlazi u Rim gdje se upisuje na Akademiju likovnih umjetnosti, gdje 1982 diplomira slikarstvo u klasi prof. Alessandra Trottija. Prvu izložbu u Zadru održava u Gradskoj loži skupa s još dvoje autora. Adam Marušić organizira i sudjeluje na "Salonu mladih" 1977, događaju koji je u to vrijeme obilježio suvremeni umjetnički senzibilitet Zadra, a koji je i do danas ostao nedostižna umjetnička inicijativa na ovoj obali Jadrana. Početkom osamdesetih počinje raditi u filmskim studijima Cinecittà, De Paolis, Dino De Laurentis, i u televizijskim studijima RAI i DEAR te kazališnim laboratorijima SAFAS kao asistent scenografa, aranžer i dekorater, radeći s kazališnim i kino redateljima srednjega i visokog ranga, među kojima su: Massimiliano Moccia, Renzo Arbore, Dario Argento, Marcus Jmoff, Francesco Laudadio, Giuliano Montaldo, Carlo Lizzani, Sergio Corbucci, Vittorio de Sisti, Gianfranco Albano, Gianni Serra, Sofia Scandurra, Massimo Milazzo, Daniele Licchetti. Usporedo radi kao freelance grafičar i ilustrator za Rimsku reklamnu agenciju Publistyle International. Prvom izložbom u Rimu predstavlja se u galeriji "Forum interart" 1984 godine. Izlaže radove od 1977 do 1983. Nakon te izložbe slijede mnoge druge. U Rimu, početkom devedesetih, pridružuje se četvorici slikara, Carlu Bazzoniju, Dinu Celatiju, Vincenzu Di Biase i Francu Perazzi koje prati likovni kritičar Gaetano Bonifati, koji se s još nekim važnim ličnostima potvrđuju kao periferni umjetnici u odnosu na tadašnju likovnu scenu u Rimu i nastoje se afirmirati preko izdavača "Eurasia" s knjigom "Sulle ragioni dell'arte contemporanea" ("O razlozima suvremene umjetnosti"). Ostaje u ovoj grupi umjetnika sve do 1995 kada se konačno vraća u Zadar u obiteljsku kuću, gdje uređuje novi atelier u kojem može raditi u miru. Zadarskoj publici se predstavlja s dvije samostalne izložbe. No umjetničko tržište i galerije nisu dovoljno organizirane, i uvjetovane su programima muzeja. U narednim godinama nastavlja izlagati, no tržište umjetnina u Hrvatskoj još nije doseglo traženu razinu profesionalnosti. U takvoj situaciji Marušić daje prednost uređivanju izloga, dizajnu interijera, i dizajnu u uglednim agencijama. Godine 2000 postaje član Hrvatskog akademskog društva likovnih umjetnika u Zadru (HADLU), a 2003 preuzima vođenje galerije "Kapetanova kula", koju uspijeva uzdići na razinu uglednih nacionalnih galerija. Od 2005 do 2008 je predsjednik HADLU u Zadru. U svom mandatu uvodi primjerenije umjetničke kriterije i bori se za prava likovnih umjetnika. Njegova posljednja samostalna izložba održana je 2009 u Zajednici talijana grada Zadra u kojoj po prvi puta izlaže radove većih dimenzija, zanemarujući na trenutak štafelajno slikarstvo. Održao je 14 samostalnih izložbi i 60 skupnih u Hrvatskoj i Italiji. Od 2005 je profesor u novoj Školi primjenjene umjetnosti i dizajna u Zadru gdje predaje slikarstvo i scenografiju. Ova škola daje značajan doprinos umjetničkom obrazovanju mladeži u ovom djelu Dalmacije. Od 2006 Marušić je član izvršnog odbora Zajednice talijana, budući je i talijanski državljanin. U svojstvu savjetnika i animatora za kulturu organizira značajne izložbe i konferencije, i fime pridonosi otvaranju međukulturnog dijaloga, imajući na umu povijesno i kulturno značenje Zadra.



Il movimento del vento
2012
olio su cartone telato
50x70

Zadar and dalmatian landscape

Contemporary dialogues in the work of Adam Marušić

By Floriana Tondinelli

Adam Marušić is an artist whose investigation stands apart not only for its creative artistic undertaking but also for its consistency and faithfulness in regard to his origins and love for his land. This love is conveyed as much through his works of art as through his educational work, which he affectionately incorporated into his life and his dedication to art.

He was the artistic leader that started the "Emerging Artists Salon" in Zadar in 1977, at which various artists have exhibited, making those artists known to the general public. All round artist that worked a lot in Italy, country that he loves and where he lived for several years.

Now, at the occasion of his personal exhibition in Rome at the Galleria Tondinelli, he presents a body of work that tells his story, his origins. Sentiments for a land that saw various changes, that lived through all kinds of troubles, but always prevailing and remaining faithful to its fundamental principles. Given the fact that every artist talks about himself and his land through his work, we could say that Adam Marušić is consciously living in the present and from his contemporary position attentively looking what future brings.

The palette, rich with colour, harmony, intense vibrations is composed by ample brushstrokes. This is a painting that is highly evocative, with vibrant nuances that are creating a constant, natural rhythm, it is as if the colour on the canvas was the materialization of the wind that gently caresses the landscape and the Zadar sea. Marušić's landscapes are situated somewhere between dream and reality, in constant equilibrium, it is there that the artist draws a line between refined atmospheres and a nature that is more than ever alive and vibrant, the artist discloses the nature in its ideal form.



Santa Anastasia
2012
olio su cartone telato
50x70

Making a living from making art/Art of making a living from making art

by Alessandro Masi

The best description of Adam Marušić's relationship to art is pure dedication. His story seems as if it was from olden times, when one made a living from art, when it was considered a craft, out of reach from the dictatorial trends of the art market.

To speak of him and his artistic life we should go back in time, when he, as a little child, had drawn his first landscapes on school benches, his pencil moving frantically across the paper. This, as ingenuous and "trivial" as it may seem, was a start of an artistic journey that continued during the time and still continues to draw on new researches. Because "art is an ongoing research, absorption of past experience, addition of new experience regarding the form, material, technique and media". And Marušić went through all these stages wisely and patiently, being aware of their necessity.

After graduating at the School of Applied Arts at Split and getting a degree in Art Education at the Academy of Pedagogy in Zadar (1978), he moves to Rome where he obtains a degree in Painting Art the Fine Arts Academy (1982) in the painting course of the professor Sandro Trotti. During this period, youthful Marušić is completely dedicated to studying and working hard, and establishes himself as a master of various artistic techniques: his brushstroke is equally at ease with the instantaneity of watercolours as it is with the slow glazing of oil colours, with the small dimensions of an illustration as with large surfaces of a scenography panel.

Rome in the late seventies offers him an opportunity to communicate with diverse experiences and cultures, and to nourish that research of material in painting that he started so long ago, through studying the form, colour and space. These are the years in which the Croatian artist perceives the limits of the academic painting, enforced by the new belief that the artistic research should concentrate on the apprehension of the representation and perception of the work of art. The experimentalism that always characterised his *modus operandi* serves as a support to the creation of a new creative period close to the poetics of the Art Informel, that he draws upon, nonetheless putting his own personal signature on it. The result is a learned, studied painting, to which reality serves as a point of departure that is filtered then through a spiritual visionary contemplation. He penetrates inside of the things, the visible, and at the same time he brings them down to the essential by the means of a process of rational abstraction. This twofold activity can be seen as the leitmotif of his approach to art, which to him is a means of orientation in midst of physical appearances and how they are reflected in our lives.

He has learned to translate and bring to surface the human reflection that his vision has gone through and been sublimated by. In his paintings, one finds suffering, beauty, mystery, which are all signs of a spiritual interpretation of reality.

Sheets of crumpled paper hanging in the emptiness or entangled in chromatic matter or colour itself are the means that the Croatian artist assembles in his collages in order to construct a human dialectics between a maximum abstraction and the clearest representation possible of one and the same object being reality. Paper and chromatic matter penetrate into each other, curdle, and become one single magma, while ripples and cracks generate reflections of light. This way he creates a suggestion/perception that has a completely unprecedented spacial effect, in which the world is not limited to bidimensionality, but is enhanced to a multidimensional expression.

The violent chromatic setup of his paintings invites the spectator to perceive the colour itself as a sign and a matter. The colour is an image of a reality that is not contained within space, but lays in a boundless elsewhere, and thus attains a new description.

Marušić's art has the capacity to evoke immaterial and unearthly atmospheres, suggesting a new perspective on space beyond the physically perceived space.



Alba a San Donato
2012
olio su cartone telato
50x70

Biography

Adam Marušić, although his family hailing from Zadar, due to a series of circumstances that forced his parents to leave Zadar, destroyed by allied forces bombing, in their attempt to reach Italy they remained in Rijeka for a few years, where in 1953 Adam was born, they came back to their home in Zadar, where Adam spends his childhood. Later he goes to Split to study at the Applied arts school which he finishes in 1974. He graduates from The Academy of Pedagogy of the University of Zadar in 1978 having attended the courses of Visual Arts. That same year he leaves Zadar to get inscribed at the Fine Arts Academy in Rome, where he graduates from Prof. Alessandro Trotti's painting class in 1982. He holds his first exhibition in the Zadar City Lodge together with two other artists in 1976. Adam Marušić is one of the organizers and participators of the Emerging Artists Salon in 1977, an event that marked the contemporary artistic sensibility of Zadar in that period, and has remained an unreachable artistic initiative on this side of the Adriatic. At the beginning of the eighties he starts to work in the film studios Cinecittà, De Paolis, Dino de Laurentis, and television studios RAI and DEAR, as well as in the theater laboratories of the SAFAS, as scenography assistant and set decorator, collaborating with film and theater directors of mid and high level, including: Massimiliano Moccia, Renzo Arbore, Dario Argento, Marcus Jmoff, Francesco Laudadio, Giuliano Montaldo, Carlo Lizzani, Sergio Corbucci, Vittorio de Sisti, Gianfranco Albano, Gianni Serra, Sofia Scandurra, Massimo Milazzo, Daniele Lucchetti. Simultaneously, he works as a freelance graphic designer and illustrator for the Roman advertisement agency Publistyle International. His first exhibition in Rome is being held in the "Forum Interart" art gallery in 1984, where he exposes his works from 1977 to 1983, and which is followed by numerous other exhibitions. At the beginning of the nineties in Rome, he associates with four painters Carlo Bazzoni, Dino Celati, Vincenzo Di Biase and Franco Perazza, followed by the art critique Gaetano Bonifati, which, together with other important figures, confirm themselves as peripheral artist with respect to the current artistic scene in Rome of those days, and try to make themselves known through the publishing house "Eurasia" with the book "Sulle raggioni dell'arte contemporanea" ("On the rules of contemporary art"). He remains in this artistic group until 1995, when he definitely returns to his family house in Zadar, where he creates his atelier, where he can work in peace. He thereafter introduces himself to the local public with two personal exhibitions, but the market and the art galleries are disorganized, conditioned by preestablished programs made by museums. In the following years he continues to display his art, but the art market in Croatia never reaches adequate levels of professionalism. Finding himself in this kind of situation Marušić prefers setting up shop window displays, interior design and working for important design agencies. He becomes a member of the Croatian Academic Artist Association in Zadar (HADLU) in 2000. In year 2003 he accepts the offer to direct "Kapetanova kula" (Captain's Tower) art gallery, which he manages to turn into one of the significant art galleries at national level.

From 2005 to 2008 he has served as president of the HADLU association, applying the most proper artistic criteria and defending the rights of the artist during the years of his mandate. Momentarily his last exhibition was held in the Community of the Italians of Zadar, in 2009, when he, for the first time, presents large scale works, leaving aside the easel painting for the time being. He boasts himself with 14 personal, and 60 collective exhibitions in Croatia and Italy. Since 2005 he teaches at the newly opened School of applied Arts and Design in Zadar, which is an important step forward for the artistic formation of the youth of central Dalmatia, as a professor of painting and scenography. Since 2006 Adam Marušić is also member of the committee inside the Community of the Italians in Zadar, being himself an Italian citizen, taking upon himself the duty of the cultural counselor and curator, and in this role organizes important exhibitions and conferences, where he reestablishes a multicultural dialog, always keeping the historical-cultural perception of Zadar within the Adriatic.



Albero alle Colovare
2012
olio su cartone telato
50x70



Tranquillità alla Fontana
2012
olio su cartone telato
50x70



Ciclo atmosfere Zaratine 1
2011
olio su cartone telato
50x70



Ciclo atmosfere zartine 2
2011
olio su cartone telato
50x70



Ciclo atmosfere zartine 3
2011
olio su cartone telato
50x70



Ciclo atmosfere zartine 4
2011
olio su cartone telato
50x70



San Donato e campanile di
Santa Anastasia
2012
olio su cartone telato
50x70



www.adammarusic.com
adam.marusic@zd.t-com.hr



Comunità degli Italiani di Lussinpiccolo
Zajednica Talijana Mali Lošinj
Villa Perla
Lošinjskih brodograditelja 17
Lussin Piccolo - Mali Lošin CROAZIA
tel. 00385 051 233544
cell. 00385 098 327432
amsaganic@yahoo.it



Comunità degli Italiani di Zara
Zajednica Talijana Zadar
Ulica Borelli 8
23000 Zara – Zadar CROAZIA
Tel. 00385 23 211012
www.italianidizara.eu
zajednica.talijana.zadar@zd.t-com.hr